

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2020, n. 9-1005

DGR n. 8-689 del 17.12.2019. Individuazione degli ambiti per la realizzazione di azioni volte all'implementazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità in attuazione del D.M. del 4.09.2019 registrato alla Corte dei Conti il 1.10. 2019 al n. 3048 recante il riparto Fondo nazionale politiche sociali-annualità 2019. Rettifica per mero errore materiale.

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premesso che

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato, da alcuni anni, la sperimentazione del Modello di Intervento unitario per la prevenzione degli allontanamenti familiari (Programma P.I.P.P.I.), con il coordinamento scientifico del Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova;

a fronte delle proposte inviate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Piemonte ha aderito sin dalla fase iniziale del 2013 alla sperimentazione del Programma PIPPI, per l'ampliamento della stessa (cd. fasi P.I.P.P.I. 3, 4, 5, 6,7,8), individuando gli ambiti territoriali da proporre per la sperimentazione attraverso i seguenti criteri, formalizzati con la DGR n. 16-6835 del 9.12.2013:

- numero totale di minori in carico nell'anno di riferimento;
- popolazione minorile su base provinciale, onde assicurare la diffusione della sperimentazione sul territorio regionale.

Gli ambiti territoriali (AT) finora individuati per l'adesione alla sperimentazione per le fasi PIPPI 3, 4, 5 e 6, 7, 8 sono i seguenti:

- Città di Torino (fasi P.I.P.P.I. 3, 4, 5, 6,7, 8);
- Consorzio Monviso Solidale (fasi PIPPI 3,4,5);
- ASL AL, Servizi Sociali- Distretto di Casale Monferrato (fasi P.I.P.P.I. 3, 4, 5, 6,7, 8);
- Consorzio IRIS di Biella (fasi P.I.P.P.I. 3, 4, 5, 6,7,8);
- Comune di Novara (fasi Pippi 6, 7,8).

Premesso inoltre che

in virtù dell'Accordo sancito ai sensi dell'art. 9, c.2, lett.c) del D.Lgs. 28.8.1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ratificato in sede di Conferenza Unificata il 21.12.2017 (Rep n. 178/CU), sono state approvate le "Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità-Promozione della genitorialità positiva" che intendono capitalizzare l'esperienza pluriennale della sperimentazione del programma PIPPI che interviene sulla prevenzione dell'istituzionalizzazione attraverso il sostegno alle famiglie d'origine dei minori;

visto il Piano Sociale Nazionale 2018-2020 che richiama espressamente l'Accordo di cui sopra per la promozione e diffusione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità;

visto l'art. 3 del D.M. del 4/09/2019 registrato dalla Corte dei Conti in data 1/10/2019 al n. 3048 che sancisce la riserva di un importo pari ad almeno a Euro 250.000,00 per finanziare azioni volte all'implementazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.) in almeno 5 ambiti territoriali regionali.

Osservato che:

in data 16 ottobre 2019 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha inoltrato alle Amministrazioni regionali le indicazioni attuative di quanto previsto dall'art. 3 commi 1-2 del Decreto Ministeriale del 4.09.2019 recante il Riparto del Fondo Nazionale politiche sociali. Annualità 2019, il cui schema ha ottenuto l'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 1 agosto 2019.

Dato atto che con DGR n. 8-689 del 17.12.2019 sono stati individuati i seguenti sei ambiti territoriali finanziabili per la fase PIPPI 9:

- Città di Torino, adesione al livello avanzato del programma;
- ASL AL, Servizi Sociali- Distretto di Casale Monferrato, adesione al livello avanzato del programma che prevede un ampliamento delle azioni in favore del territorio afferente all'ASL AL di Valenza;
- Consorzio IRIS di Biella, adesione al livello base del programma che prevede un ampliamento delle azioni in favore del territorio afferente al Consorzio Cissabo di Biella;
- Consorzio Intercomunale Servizi Sociali dell'Ossola (Vco) adesione al livello base del programma che prevede un ampliamento delle azioni in favore del territorio afferente al Consorzio Cissabo di Biella;
- Ambito territoriale Servizi Sociali Ivrea -Cuornè- Caluso (To), capofila Consorzio In.Re.Te Ivrea adesione al livello base del programma che prevede un ampliamento delle azioni in favore del territorio afferente al Consorzio Cissabo di Biella;
- Consorzio Socio-assistenziale del Cuneese (Cn) adesione al livello base del programma che prevede un ampliamento delle azioni in favore del territorio afferente al Consorzio Cissabo di Biella.

Verificato che nel provvedimento deliberativo sopra citato, per mero errore materiale, è stata attribuita al Consorzio IRIS di Biella l'adesione al livello base del programma e non a quello avanzato così come invece richiesto dall'ambito territoriale con nota del 4.11.2019 depositata agli atti dell'ufficio competente e come correttamente comunicato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ritenuto, pertanto, di dover procedere con la correzione di tale errore materiale formalizzando l'adesione a livello avanzato del Consorzio IRIS di Biella che prevede un ampliamento delle azioni in favore del territorio afferente al Consorzio Cissabo di Biella.

Tutto ciò premesso;

vista la L.n.328 dell'8 novembre 2000;

vista la L.R. n. 1 dell'8 gennaio 2004;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la DGR n. 27-8638 del 29.3.2019 di recepimento da parte della Regione delle Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità-Promozione della genitorialità positiva" approvate in virtù dell'Accordo sancito ai sensi dell'art. 9, c.2, lett.c) del D.Lgs. 28.8.1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e ratificato in sede di Conferenza Unificata il 21.12.2017 (n. Rep 178/CU);

attestato che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla DGR n.1-4046 del 17 ottobre 2016 di approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni e di parziale revoca della DGR n. 8-29910 del 13.04.2000;

la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge;

delibera

- di rettificare per mero errore materiale la DGR n. 8-689 del 17.12.2019 nella parte in cui attribuisce l'adesione del Consorzio IRIS di Biella al livello base, anziché al livello avanzato, del programma di implementazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.);

-di demandare alla Direzione Sanità e Welfare la formalizzazione dell'adesione del Consorzio IRIS di Biella al livello avanzato del programma di implementazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.) che prevede un ampliamento delle azioni in favore del territorio afferente al Consorzio Cissabo di Biella, dando immediata comunicazione al Consorzio stesso e agli altri 5 ambiti territoriali aderenti al programma dell'avvenuta correzione dell'errore materiale;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)